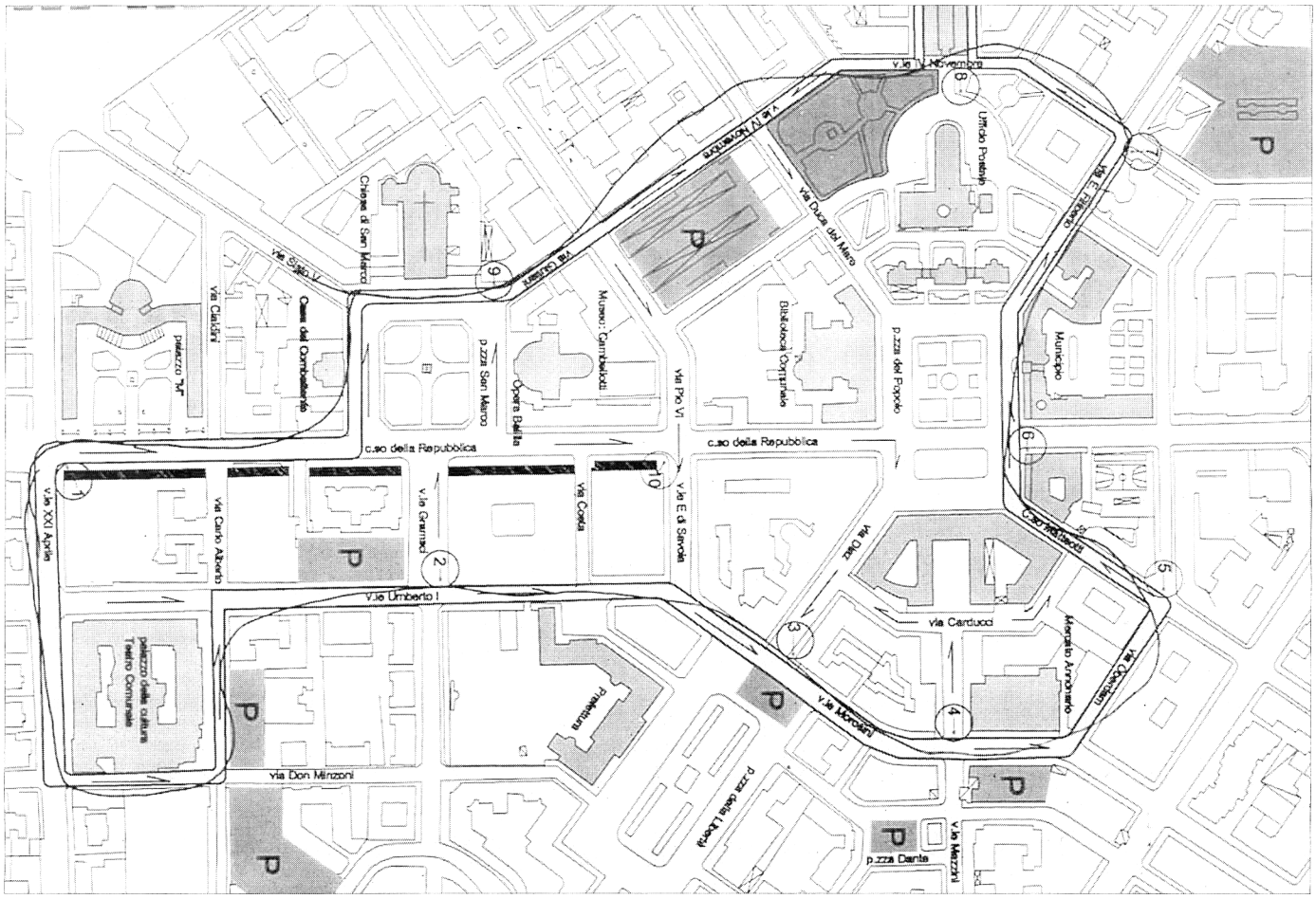

La mappa del centro commerciale naturale. Le vie in nero segnano il perimetro di accesso al centro cittadino. In questa area non si potrà circolare per tutti i giorni della settimana durante l'orario di apertura delle attività commerciali (presumibilmente dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20).

CENTRI «NATURALI»: IL BANDO REGIONALE PREVEDE 22 MILIONI DI EURO

A Latina assegnati 150 mila euro

«Valorizziamo i centri commerciali naturali - Stop ai nuovi centri commerciali artificiali». E' questo lo slogan che anima il progetto lanciato dalla regione Lazio nella persona dell'assessore Francesco De Angelis e sposato dall'amministrazione comunale di Latina e dalle organizzazioni di categoria (Confcommercio e Confesercenti) che dovrebbe portare alla chiusura del centro storico di Latina.

Inizialmente il progetto regionale prevedeva lo stanziamento di 8 milioni e 500 mila euro per finanziare la nascita dei centri commerciali naturali ma, in virtù dell'imponente aumento delle richieste, è stato deciso di aumentare le disponibilità finanziarie. Nell'ultima giunta regionale, nell'ambito del riparto del fondo unico per le imprese, sono stati quindi stanziati altri 13 milioni di euro, portando così la dotazione complessiva del bando a **22 milioni di euro**.

In tutto il Lazio hanno chiesto di partecipare al bando circa 140 Comuni. Ogni municipio di Roma ammesso al contributo riceve dalla Regione 250 mila euro, i comuni delle altre province - tra cui vi è Latina -**150 mila euro**.

Sono previsti centri in 42 comuni della provincia di Roma, 31 in provincia di Frosinone, **17 in provincia di Latina** (tra i più importanti ricordiamo Latina, Sermoneta, Sabaudia, Maenza, Sonnino, Cisterna, Priverno, Sezze, Castelforte, Fondi, Itri, Minturno, Roccagorga, Santi Cosma e Damiano, Ventotene), 10 in provincia di Rieti e 19 in provincia di Viterbo.

E', inoltre, in fase di concertazione con le associazioni di categoria la nuova proposta di legge sul commercio che andrà a sostituire la legge regionale 33 del 1999.

Delle 140 richieste 17 arrivano dalla provincia di Latina

«Il centro commerciale naturale - aveva spiegato l'assessore De Angelis durante la conferenza di presentazione del progetto - è l'emblema del piccolo commercio che aspira a diventare grande coagulando attorno alle vetrine le attività produttive presenti nella zona (botteghe artigianali, mercati rionali, attività turistiche e di servizio) e, attraverso le azioni messe in campo dalle amministrazioni locali, a promuovere eventi e manifestazioni volte ad aggregare, attirare nuova clientela, promuovere giornate di shopping a prezzi scontati e, non da ultimo, a rilanciare la vivibilità cittadina con interventi sulla viabilità sull'arredo urbano, sull'illuminazione dell'area in cui ricade il centro commerciale naturale».